



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "Can. SAMUELE FALCO"
Corso Trieste, 324 cap 84018 SCAFATI (SA)
Mail: saic88200x@istruzione.it - PEC: saic88200x@pec.istruzione.it
TEL . 081.8504452 – FAX 0818563815- C.F. 80034160657 - www.icfalcoscafati.gov.it

I C CANONICO SAMUELE FALCO-SCAFATI (SA)
Prot. 0003703 del 07/09/2023
IV (Uscita)

Al Collegio dei docenti
e p.c.
al Consiglio d'Istituto
Alle Famiglie
Al personale ATA
All'albo
Agli atti

**Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti
per la revisione e l'integrazione del PTOF
Anno Scolastico 2023-2024
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il D.Lgs. n. 62/2017 recante: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato ...";
VISTO il D.M. prot n. 741 del 3.10.2017
VISTO il D.M. prot n. 742 del 3.10.2017 e i relativi All. A e B;
VISTO il D.Lgs n. 66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...";
TENUTO CONTO dell'incarico dirigenziale conferito al sottoscritto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania con decreto prot. 34676 del 20 agosto 2023 a decorrere dal 1 settembre 2023;
PRESO ATTO che l'art.1 della L. n. 107/2015, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
 - il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
 - il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 - il piano è approvato dal Consiglio d'istituto, inviato all'USR e pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola (c. 136. Art. 1, L.107/2015).
ASSUNTE le precedenti direttive emanate dal Dirigente scolastico per la redazione del PTOF relativo al triennio 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 e la revisione e integrazione relative agli anni successivi;
CONSIDERATO che i Decreti legislativi attuativi della L.107/2015, i correlati Decreti Ministeriali surrichiamati introducono innovazioni normative;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola al fine della revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa** per l'anno scolastico 2023-2024.

Il presente atto è funzionale alle revisioni ed integrazioni che si intendono apportare al PTOF, relativamente alla programmazione e progettazione di specifiche attività dell'offerta formativa dell'anno scolastico in corso, sulla base delle priorità emerse, considerando che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al perseguimento:

1. **degli obiettivi fissati a livello nazionale** per tutte le Istituzioni scolastiche, qui di seguito riportati:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola ;

2. **degli obiettivi fissati a livello regionale** come qui di seguito riportati:
 - Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
 - Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
 - Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali.

3. **degli obiettivi delineati nel decreto di conferimento dell'incarico dirigenziale, come di seguito riportati:**
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
 - orientare l'azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale

Tenuto conto anche che:

- la condotta di ciascuno va conformata al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- la condotta di ciascuno va improntata al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- ciascuno è tenuto ad assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;

La progettazione curricolare ed extracurricolare non potrà prescindere dalle indicazioni normative, dalle indicazioni nazionali per il curricolo e dalla considerazione che la scuola, in quanto erogatrice del servizio pubblico essenziale d'istruzione, è sottoposta al Sistema nazionale di valutazione, così come già espresso in sede collegiale. Si richiama, quindi, la necessità di formulare proposte di ampliamento dell'Offerta formative che:

- privilegino l'integrazione tra differenti aree disciplinari, in una dimensione laboratoriale ed esperienziale attraverso gli approcci e le metodologie innovative;
- abbiano una ricaduta ampia in termini di acquisizione delle competenze e consentano il superamento della logica della classe in direzione di moduli organizzativi di classi parallele e/o gruppi di lavoro che favoriscano il recupero, il potenziamento, l'inclusione anche attraverso meccanismi di tutoraggio e peer education tra alunni;
- favoriscano la restituzione verso l'extra-scuola delle buone prassi.
- avviino il processo di passaggio verso "Scuola 4.0" e indirizzino gli investimenti derivanti dal PNRR "Piano Scuola 4.0" per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e creare laboratori per le professioni digitali del futuro negli istituti scolastici del secondo ciclo. Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, utilizzando la tecnologia come risorsa per l'innovazione e alleata dell'apprendimento verso le "Next generation classrooms". Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive degli alunni.

Il Piano dovrà:

- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto, con particolare riferimento ai risultati scolastici, agli esiti delle prove invalsi, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione e all'orientamento strategico della scuola;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, con riferimento all'identità culturale e alle prassi metodologiche dell'istituto, tali da corrispondere alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che esse esplicitano i livelli essenziali delle prestazioni che, obbligatoriamente, devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, realizzando processi d'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili, stranieri e adottati e intervenendo tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali DSA e BES;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione di ciascuno;
- rafforzare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili soprattutto a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ma anche a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- rafforzare la tradizionale mission della scuola quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, rendendola protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione sociale del proprio operato;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le

famiglie delle informazioni e delle conoscenze in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Inoltre, tenuto conto:

- a. delle criticità emerse dal RAV come nella sua ultima ed aggiornata redazione;
- b. dell'analisi attenta dei risultati delle prove nazionali Invalsi 2023, confrontati con i dati degli anni precedenti;
- c. degli esiti di fine anno per tutte le classi che risultano concentrati sui livelli bassi;
- d. degli esiti delle prove omogenee per classi parallele;

si individuano le seguenti priorità per l'anno scol. 2023-2024:

- migliorare i livelli di apprendimento e potenziare le competenze in madrelingua con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di italiano;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare riferimento ai Quadri di riferimento dell'Invalsi per la prova di matematica;
- migliorare i livelli di apprendimento nella lingua inglese anche alla luce dell'introduzione della disciplina come terza prova INVALSI, sia alla scuola Primaria, sia alla scuola Secondaria di I grado, anche con possibilità di certificazioni linguistiche e anche accesso alle esperienze Erasmus
- Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di procedere in un'ottica di offerta formativa integrata territoriale sempre a partire dalla mission dell'Istituzione Scolastica di porsi come punto di riferimento culturale e sociale forte per il territorio. In quest'ottica si ritiene fondamentale operare con una progettualità che favorisca la continuità verticale con i segmenti d'Istruzione dell' IC Samuele Falco nella sua nuova organizzazione, e in orizzontale con e tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tutte le altre agenzie formative e sociali dello stesso, potenziando e privilegiando la dimensione di rete e la progettualità che coinvolga più attori e che favorisca in tal modo la valorizzazione dell'esistente e l'ottimizzazione delle risorse.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti e in coerenza con la tradizionale impostazione dell'istituto, le seguenti opzioni metodologiche:

- Integrazione dei curricoli disciplinari che agganci le competenze allo sviluppo degli assi culturali in una logica di continuità e definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- Programmazione per sfondo integratore e per Progetti;
- Insegnamento non direttivo;
- Didattica laboratoriale anche centrata su compiti di realtà;
- Apprendimento cooperativo e forme di peer tutoring;
- Individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze personali degli alunni;
- Il viaggio come conoscenza ed esperienza reale.

La didattica per competenze e la progettazione delle UdA disciplinari e per assi culturali vanno privilegiate anche nell'ottica del cambiamento e dei percorsi legati alla transizione ecologica e digitale.

Si parte, naturalmente, dalla realtà concreta, dalla vita quotidiana, dalle situazioni problematiche, perché i compiti di realtà interdisciplinari possano:

- valorizzare l'esperienza dell'alunno;
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

L'ambiente di apprendimento e le uscite sul territorio favoriranno la ricerca sul campo, l'osservazione diretta, la percezione dei problemi, la consapevolezza sociale e culturale, nonché lo spirito di appartenenza.

Si suggerisce di lavorare con interviste, con le fonti orali e le testimonianze dirette delle persone reali più

vicine ai ragazzi, non tralasciando la ricerca di documenti e testi scritti.

Le discipline concorreranno a comporre un quadro interdisciplinare della conoscenza, promuoveranno lo sviluppo delle competenze tecnologico-scientifiche, trasversali, dei linguaggi, sociali e civiche, digitali, dell'imparare ad imparare, della collaborazione e della cooperazione di gruppo.

Accanto alla conoscenza e alla cura dello spazio di vita, si darà attenzione allo spazio oltre il territorio locale ed oltre confine per offrire, sin dalla scuola primaria, la consapevolezza dell'esistente oltre, un approccio diretto allo studio della seconda lingua e la possibilità di scelte mature per il futuro.

Ad integrazione del lavoro già effettuato negli anni precedenti, si potrà procedere:

1. Alla determinazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio, da inserire nel PTOF;
2. Alla definizione dei tempi e modalità di comunicazione alle famiglie, efficaci e trasparenti, in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, al fine di favorire efficaci e trasparenti rapporti con le famiglie;
3. All'individuazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, nelle valutazioni periodiche e finali, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di I grado, con apposito modello;
4. All'individuazione degli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno o per gruppi di alunni che partecipano ad attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, ai fini dell'integrazione della valutazione del I ciclo con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto con apposito modello;
5. Alla descrizione dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo ed orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo Saranno prioritarie, inoltre, le seguenti azioni:
 - ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
 - implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;
 - valorizzazione del merito;
 - promozione del benessere organizzativo;
 - controllo di gestione mediante il monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
 - progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
 - documentazione conservazione e pubblicizzazione delle esperienze realizzate finalizzata alla socializzazione delle buone pratiche;
 - implementazione di un sistema di rendicontazione sociale anche con finalizzazione dei percorsi attraverso eventi intermedi e finali che coinvolgano in trasversale tutte le discipline e tutti gli alunni (esempio: musical) .
 - Relativamente all' e-policy, implementare: misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso consapevole delle tecnologie informatiche, ai rischi on line nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione; la revisione, la diffusione e la pubblicazione curricolo digitale coinvolgendo a tutte le discipline, gli insegnamenti e i campi di esperienza; il potenziamento delle competenze digitali degli studenti e l' uso consapevole delle nuove tecnologie (esempio: in Canva);
 - Valorizzazione del MOF (Metodo Organizzativo Finlandese) concretizzando il percorso già avviato nello scorso anno: con l'introduzione sperimentale di progetti adattati al contesto, all'utenza, agli spazi; con azioni graduali che privilegino le classi iniziali di ciascun segmento di istruzione; operando su base volontaria; potenziando la formazione e la disseminazione delle esperienze acquisite e senza mai trascurare la qualità d'aula;
 - Potenziare la pratica sportiva, l'arte e la musica quali veicoli dei valori della legalità, delle relazioni e della cultura;

Il piano di miglioramento, elaborato in funzione delle priorità emerse, dovrà avere una naturale corrispondenza con i contenuti del piano dell'offerta formativa. Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi saranno speculari agli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione e costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa.

L'azione dirigenziale avrà, anche in questo caso, un peso per le capacità di impiego e valorizzazione delle risorse assegnate.

Il piano di formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, sarà definito in coerenza con le priorità emerse e con gli obiettivi del piano di miglioramento elaborato in funzione dell'autovalutazione e del piano triennale dell'offerta formativa e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

La revisione e integrazione del Piano, così elaborata dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, sarà inviato all'USR, pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi e all'attuazione del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni ed agirà, sia in fase di progettazione, sia di pianificazione delle attività, nell'ottica della dematerializzazione e semplificazione dei processi, oltre che in modo da garantire e facilitare l'accordo tra l'ambito gestionale e quello didattico attraverso le Figure di Sistema deputate.

Consapevole dell'impegno che il Collegio Docenti ha già in passato profuso nella definizione di un'offerta formativa rispondente alla mission e alla vision fissate e condivise dalla comunità scolastica tutta, il Dirigente Scolastico ringrazia ed auspica che con entusiasmo, passione e leggerezza si possa continuare a lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Scafati, 6 settembre 2023

Il Dirigente Scolastico

Domenico Coppola

Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. CAD e normativa connessa